

## Motus-E, nasce l'associazione per favorire la diffusione delle auto elettriche in Italia



E' senza scopo di lucro, ed è stata fondata da ALD Automotive Italia, Enel X, ABB, Volkswagen Group Italia, Allianz, Cobat – Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo e Politecnico di Milano. L'obiettivo è supportare la mobilità a emissioni zero

di [F. Q.](#) | 7 giugno 2018

61

Più informazioni su: [Associazioni](#), [Auto Elettriche](#), [Italia](#)

L'**auto elettrica**, in Italia, ancora non ingrana. Secondo le stime dell'**Unrae**, l'associazione delle case estere che operano nel nostro Paese, sulle strade italiane

ne circolano solo **11.500 unità**. E i modelli a emissioni zero proposti sul mercato valgono solo **100,16%** dell'offerta totale. Un po' come l'andamento del **mercato** stesso, che a questa tipologia di veicoli accredita solo lo **0,2%** delle **immatricolazioni** totali nei primi cinque mesi del 2018.

I **problemi**? Quelli soliti: **prezzi** ancora elevati, e qui è soprattutto il pacchetto **batterie** a pesare, e **infrastrutture** insufficienti. Basti pensare che in Italia ci sono solo **4.200 punti** di ricarica pubblici (anche se un piano di Enel X prevede di installarne 7000 entro il 2020), mentre in **Germania** oltre **22 mila**. Anche prendendo in considerazione il **rapporto** tra questi ultimi e gli abitanti, nel nostro Paese ce n'è **uno ogni 14 mila**, mentre ad esempio nei **Paesi Bassi** uno ogni **1.660**.

Da queste premesse, a cui si aggiunge l'anzianità del **parco circolante** e i relativi problemi di **inquinamento**, è nata la necessità di creare qualcosa di nuovo. Che aiuti nella fase di **transizione** verso una **mobilità** più consapevole e meno impattante sull'ambiente. Anzi, per nulla.

Quel "qualcosa" si chiama **Motus-E**, ed è un' **associazione** senza scopo di lucro fondata da **ALD Automotive Italia, Enel X, ABB, Volkswagen Group Italia, Allianz, Cobat** – Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo e **Politecnico di Milano**. Diversi **attori** dunque (si spazia dal costruttore tradizionale al provider di energia, passando per mondo accademico e multinazionali del noleggio a lungo termine), che si sono uniti con lo **scopo** comune di favorire la **transizione** di cui sopra verso l'elettrico.

Cosa farà in concreto questa **associazione**? Innanzitutto attività di **dilobbying**, nell'accezione positiva della parola. Ovvero porsi come **interlocutore** accreditato nei confronti di **istituzioni** e **stakeholder**, ricoprendo un **ruolo** attivo nei vari **tavoli tecnici** di lavoro e workshop sulla mobilità a elettroni. Parallelamente, è previsto il coinvolgimento di **università** e centri di ricerca per formare **professionalità** legate al settore. Basterà per diffondere una **cultura** dell'elettrico? Non è dato saperlo, ma è comunque un primo passo.